

PER LE VOSTRE VACANZE
Abbonamento estivo a l'Unità
Per 2 mesi con l'ediz. del lunedì L. 1.200
" 1 " " " " " 600
" 15 giorni " " " " " 300
" 7 " " " " " " 160
Spedite l'importo versando sul c/c 1/25995 intestato a UFFICIO ABBONAMENTI L'UNITÀ - Via IV Novembre 119, ROMA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Onore all'eroica lotta del popolo francese che ha portato alla liberazione di JACQUES DUCLOS!

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 171 GIOVEDÌ 3 LUGLIO 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA LOTTA DEL POPOLO FRANCESE HA FATTO COLLARE L'IGNOBILE MONTATURA

Esultanza per la liberazione di Duclos Pinay è svergognato davanti a tutta la Francia

Manifestazioni di entusiasmo per le strade - Dichiarazioni del giudice Didier - Un articolo di Fajon sul "Humanité" - La lotta continua - Agitato consiglio dei ministri - Provocatoria affermazione di Pinay

VITTORIA della pace

Al compagno Duclos il più cordiale saluto dei comunisti e dei lavoratori italiani. Inopinatamente arrestato, travolto in un turbine di infortuni, e di accuse, ed infine fatto un esempio della risolutezza e della dignità con cui un comunista affronta una pericolosa provocazione e si difende, non solo senza cedere un millimetro, ma soprattutto accusando e smascherando polizia e governo. È stato detto dagli stessi giornali governativi italiani e francesi che Duclos era diventato in carcere più petulante per loro e più utile per il movimento comunista, che libero. È vero in questo senso, che in carcere Duclos si è levato più energico nella lotta per la libertà e per la democrazia e che ha fatto risuonare la sua voce in Francia ed in tutto il mondo, ancora più che dai banchi parlamentari. Così combattuto i comunisti, perché sanno di combattere per la causa più giusta e più bella, con il consenso e l'appoggio di milioni e milioni di lavoratori. Non so se nella storia delle provocazioni politiche ce ne sia una così grossolana e così spudata, come quella montata dal governo francese contro Duclos e il partito comunista francese e tanto clamorosamente caduta. Dicono che in Francia il ridicolo uccide; se fosse vero, ci sarebbe da domandarsi come mai non siano ancora morti governo, ministri e prefetti di polizia. Hanno dovuto retrocedere per due ragioni. Innanzi tutto perché si sono trovati magistrati che hanno dimostrato di avere il senso del loro dovere, il rispetto della altissima funzione che la società ha loro affidato. Rendiamo omaggio a quei magistrati. Il potere esecutivo aveva colpito la costituzione e la legge. Il potere legislativo aveva lasciato fare e non aveva sentito che l'arbitrio compiuto contro Duclos colpiva tutto il Parlamento, tutte le istituzioni repubblicane e democratiche. Il potere giudiziario ha compiuto invece il suo dovere.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI 2. — Da ieri Jacques Duclos, ex ministro, è stato liberato. Il suo arresto, avvenuto il 25 giugno, era stato giustificato dal governo francese con l'accusa di aver organizzato una rivolta in un carcere. In realtà, si trattava di un'operazione di polizia. La notizia della sua liberazione ha suscitato un grande entusiasmo in tutta la Francia. Molti comunisti hanno organizzato manifestazioni di benvenuto. Il governo francese ha tentato di minimizzare l'importanza dell'episodio, ma l'opinione pubblica non ha creduto alle sue parole.

LA VOLONTÀ DELLA MAGGIORANZA

Sotto la Terza Repubblica, si diceva, l'opinione pubblica era sufficiente a costringere il governo. Oggi, invece, il governo sembra aver preso il controllo della situazione. La volontà della maggioranza è stata ignorata. Questo è un segnale preoccupante per la democrazia francese.

Messaggi di Togliatti e Longo

Una lettera di Benito Mussolini a Jacques Duclos, in cui si esprimeva il suo interesse per la lotta del popolo francese. Togliatti e Longo hanno risposto con messaggi di solidarietà e di sostegno.

Milioni di comunisti socialisti e democratici italiani che hanno manifestato nelle forme più diverse profonda indignazione per l'arresto di Jacques Duclos esprimono la loro esultanza per la liberazione del grande combattente della pace e della democrazia, ottenuta dal generoso popolo francese e dalla solidarietà delle forze progressiste di tutti i paesi. Essi inviano ai patrioti francesi e all'opinione pubblica internazionale l'espressione della loro fraterna solidarietà, impegnandosi ad intensificare l'azione per gli stessi obiettivi e per la loro liberazione. Viva la solidarietà dei popoli del mondo intero nella lotta per la pace e la libertà. Per il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano, Luigi Longo.

LA SOSTEGNA DELL'OPINIONE

La stampa francese ha sostenuto la lotta di Duclos. Molti giornali hanno pubblicato articoli di denuncia contro il governo francese. L'opinione pubblica è stata mobilitata.

LA SOSTEGNA DELL'OPINIONE

La stampa francese ha sostenuto la lotta di Duclos. Molti giornali hanno pubblicato articoli di denuncia contro il governo francese. L'opinione pubblica è stata mobilitata.

LA SOSTEGNA DELL'OPINIONE

La stampa francese ha sostenuto la lotta di Duclos. Molti giornali hanno pubblicato articoli di denuncia contro il governo francese. L'opinione pubblica è stata mobilitata.

LA PAUROSA SPINTA AL CAROVITA

Vivaci proteste per il rincaro del pane

La presa di posizione della CGIL - Perché il governo non vuol ridurre le spese di ammasso e di trasporto?

La Prefettura di Roma ha ufficialmente confermato che il prezzo del grano nella Capitale è stato aumentato di 7 lire al chilo, e che costerà perciò 102 lire al chilo per le pezzature da 2 etti e 122 lire al chilo per le pezzature da un etto. Contemporaneamente, da tutte le provincie d'Italia, in conseguenza di un'operazione di analoghe decisioni delle rispettive Prefetture, comincia a giungere l'eco della protesta popolare per il nuovo colpo ai bilanci familiari. Camere del Lavoro, sindacati, organizzazioni femminili, associazioni di consumatori e di categorie, gruppi di commercianti fanno sentire la loro indignazione per la misura.

Favorevolmente commentata la posizione assunta l'altra sera dalla Segreteria della CGIL, la quale, facendosi interprete del malcontento sviluppatosi ovunque, ha invitato il governo a rivedere le proprie deliberazioni e ad assumersi completamente l'onere. La Segreteria della CGIL osserva che, giustamente, come le recenti deliberazioni, agguindandosi agli adeguamenti verificatisi nei mesi scorsi per la panificazione, comportano complessivamente un rincaro del 20 per cento sul pane. Rinvio di ragguardate proposizioni, dunque, e che smentisce quanto alcuni giornali hanno scritto (Popolo e Quotidiano in testa) per difendere l'operato del governo.

Tutti i compagni deputati sono tenuti ad intervenire alla riunione di gruppo che avrà luogo oggi giovedì 3 luglio al termine delle sedute costituite dalle commissioni per l'aula Decima di Montecitorio.

Con totale disprezzo delle gravissime difficoltà in cui si dibattono le famiglie lavoratrici, questi giornali hanno stampato ieri che l'onere del rincaro del pane e della pasta sarà « lieve » e « modesto ». Ciò — si osserva negli ambienti sindacali ed economici — è falso per due ragioni: in primo luogo, perché per la maggioranza delle famiglie pane e pasta rappresentano alimenti essenziali ed insostituibili, che pesano in modo decisivo sul bilancio; in secondo luogo, perché il rincaro del pane e dei generi da minestra viene ad inserirsi in una corsa generale all'aumento del costo della vita. Quando Popolo e Quotidiano, in quanto a questa improntitudine, di « raggiunto equilibrio dei prezzi » e di « stabilità fra prezzi e salari », è purtroppo facile rispondere con gli indici dell'ISTAT, con i recenti aumenti delle pigioni, del gas, dei trasporti e così via.

L'appello dei sindacati nazionali e provinciali a manifestare la protesta per gli ulteriori aggravii al costo della vita è apparso perché del tutto tempestivo e giustificato. Tanto più che la vigilia dal governo pare escogitata apposta per accrescere l'irritazione sia dei consumatori che dei contadini.

Il governo, ad esempio, non ha fatto alcuna discriminazione tra piccoli e grandi produttori di grano. Ciò significa che i grossi agrari sono stati immiseriti. I piccoli coltivatori continueranno a cedere in perdita il loro grano agli ammassi, dato che i costi nelle loro aziende sono inevitabilmente più alti.

Il governo, poi, ha deliberatamente mantenuto immutati i superprofitti della Federconsorzi, rifiutando di ridurre le spese di ammasso, di trasporto, ecc. e rifiutando di assegnare direttamente ai Consorzi Agrari provinciali la gestione degli ammassi. Anzi, il governo ha abolito gran parte del concorso statale a tali inutili ed eccessive spese, riversandole sui consumatori. Mentre le famiglie lavoratrici ci rimettono, il bilancio di guerra del governo democristiano ci guadagna una trentina di miliardi; infatti lo Stato paga il grano 550 lire in più al quintale e lo rivende ai molini a 800 lire in più al quintale.

Il gabinetto ha tenuto stasera la sua prima riunione.

Il governo, poi, ha deliberatamente mantenuto immutati i superprofitti della Federconsorzi, rifiutando di ridurre le spese di ammasso, di trasporto, ecc. e rifiutando di assegnare direttamente ai Consorzi Agrari provinciali la gestione degli ammassi. Anzi, il governo ha abolito gran parte del concorso statale a tali inutili ed eccessive spese, riversandole sui consumatori. Mentre le famiglie lavoratrici ci rimettono, il bilancio di guerra del governo democristiano ci guadagna una trentina di miliardi; infatti lo Stato paga il grano 550 lire in più al quintale e lo rivende ai molini a 800 lire in più al quintale.

A CABERNARDI SI SFATA IL MITO DELL'« INVINCIBILE » MONTECATINI

La lunga marcia all'alba delle donne dei "sepolti vivi",

La Costituzione tradita - L'ultima lettera di un assediato sfuggita al controllo della polizia (dal nostro Direttore)

CABERNARDI, 2. — Alle tre e mezzo di stamane, mentre si affrettava a scendere nel cielo, le donne, che ieri sulla strada di Sassoferrato avevano gettato il loro corpo davanti al cancello della Montecatini, si sono mosse di nuovo, dalle vie di Perugia, immerse nel silenzio notturno, dal borgo di Sant'Antonio. Sono le donne che, come si legge nella lettera all'alba, fanno a piedi decine di chilometri, e calano il sole, ancora a piedi, prendono la strada del ritorno. Non le sianca il caldo soffocante che brucia le Marche; non le hanno fermate le offese della polizia. Cabernardi è allungato sul ciglio di un coccodrillo senza il verde che rompe la fiamma estiva dei colli marchigiani. Qui lo sforzo resistono le tamerici e il sambuco, le acacie e qualche filare

di pino. L'acqua è razionata e non funziona a tutto. Il gabinetto e il forno sono in comune. Le case hanno l'aspetto tetto e nudo dei villaggi dei minatori. Le donne dei "sepolti vivi" si accucono nei rari angoli d'ombra, siedono per terra, si appoggiano ai muri dei casolari, si nutrono di pane se ce n'è un allungo. Nelle giornate di ansia più crude, alcune di esse hanno colto restore anche la notte; l'una si finge all'altra, hanno dormito in una capanna di paglia, sul fieno. Non vengono solo a portare il pranzo ai "sepolti vivi", ma a mangiare e a combattere con la grande, potente, invisibile Montecatini. La Montecatini ha in mano la miniera, la terra, le case di Peroccone e di Cabernardi; un patrimonio di miliardi; ha l'armata, i camion, i suoi uffici seminati in Italia e nel mon-

do e oggi, persino, a sua disposizione, moschetti della Polizia. Le donne sono a piedi, non hanno armi; hanno solo un fazzoletto in testa per proteggersi dal sole e la "goluppa", l'involto del vivere per i "sepolti vivi". Le uniche armi delle donne dei minatori sono il loro coraggio, il buon diritto e l'appoggio delle organizzazioni operaie, la solidarietà delle popolazioni, che si è manifestata in modo impressionante. E con queste armi esse combattono. Gli altri gli avversari, i minatori della Montecatini, non sono presenti in persona, non li incontri per le strade di Cabernardi e di Peroccone. Le madri e le spose dei "sepolti vivi" non hanno mai avuto il piacere di vederli in viso, durante gli anni della loro vita. Essi non sono mai scesi nel fondo della miniera; non conoscono l'aspra fumata di colfo dei calcherini; non sono assolutamente turbati se i licenziamenti nei pozzi di Cabernardi e di Peroccone facevano parzialmente il reddito di 5 o 6 pasci della sorte di 850 famiglie — se mangeranno o no, se patiranno o staranno allegre, se dovranno andarsene dai loro paesi o potranno restarvi — e dell'avvenire economico di un'intera zona. I minatori della Montecatini hanno chiesto ed ottenuto la concessione delle elezioni sindacali per 2000 ettari in provincia di Ancona, per 11.000 ettari in provincia di Pesaro, per 20.000 ettari in provincia di Forlì. Non hanno mosso un dito per avviare queste ricerche; aspettano la congiuntura; e le ricerche in queste provincie sono bloccate. Nessuno salto i lavoratori. Il disturbo: nessuno protesta. E la legge del monopolio. Non c'è angolo di giornale borghese o articolo di gerarca clericale in cui non si trovi una dichiarazione ipocrita sulla democrazia, ed ecco la realtà: su un coccodrillo sconosciuto di una provincia italiana, 200 uomini sono costretti a seppellirsi nelle viscere della terra, ad aggrapparsi alle pareti della miniera, per difendere un principio elementare di democrazia. Io non so quando si concluderà la lotta eroica dei "sepolti vivi". Ma essi già hanno ottenuto una vittoria; e non solo per se.

Hanno fatto sentire all'onore PIETRO INGRAO

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

Il governo egiziano presta giuramento

Il CAIRO, 2. — Il nuovo Gabinetto Egiziano, presieduto da Husni Sirry Pacha, ha prestato giuramento oggi nelle mani di re Faruk al palazzo di Montazah di Alessandria.

Il governo, ad esempio, non ha fatto alcuna discriminazione tra piccoli e grandi produttori di grano. Ciò significa che i grossi agrari sono stati immiseriti. I piccoli coltivatori continueranno a cedere in perdita il loro grano agli ammassi, dato che i costi nelle loro aziende sono inevitabilmente più alti.

Viaggiatori rapinati da banditi in Sardegna

NUORO, 2. — Il furgoncino di un venditore ambulante di Sassari, certo Nanni, proveniente da Innes, sul quale viaggiavano altri due ambulanti, è stato fermato all'improvviso nel pomeriggio di ieri a 12 km. da Nuoro, a breve distanza da cantoniera Lardine, da tre fuorilegge mascherati e armati. Gli aggressori, dato che il furgoncino non aveva potuto bloccare subito la macchina, hanno espulso immediatamente un colpo a scopo intimidatorio. I tre malfidati sono partiti a un ritmo di marcia che ha agitato sulle 120 mila lire. Tanto i carabinieri di Nuoro che quelli di S. Giulio sono accorsi subito sul luogo, ma non hanno trovato traccia dei malviventi.

Il governo, poi, ha deliberatamente mantenuto immutati i superprofitti della Federconsorzi, rifiutando di ridurre le spese di ammasso, di trasporto, ecc. e rifiutando di assegnare direttamente ai Consorzi Agrari provinciali la gestione degli ammassi. Anzi, il governo ha abolito gran parte del concorso statale a tali inutili ed eccessive spese, riversandole sui consumatori. Mentre le famiglie lavoratrici ci rimettono, il bilancio di guerra del governo democristiano ci guadagna una trentina di miliardi; infatti lo Stato paga il grano 550 lire in più al quintale e lo rivende ai molini a 800 lire in più al quintale.

IMPONIAMO LA LIBERAZIONE DEI PATRIOTTI!

20 anni di reclusione chiesti per Raimundo

Gravissime pene chieste per gli altri dirigenti del popolo di Barcellona - Stasera la sentenza

PARIGI, 2. — La sorte di Gregorio Lopez Raimundo e dei suoi ventisei eroici compagni di lotta, organizzatori degli scioperi della primavera 1931, sarà decisa domani dinanzi al tribunale militare franchista che giudica i patrioti. In serata, la Corte pronuncerà la sua sentenza. Stasera, l'accusa ha formulato le sue richieste, che prevedono per gli imputati pene gravissime: venti anni di reclusione per Gregorio Lopez Raimundo, quindici per altri tre imputati, e pene inferiori per il resto del gruppo.



Gregorio Lopez Raimundo e i suoi compagni hanno tenuto duro sino alla Corte. Sono ventisei le famiglie degli imputati, mentre le autorità franchiste hanno disposto un imponente schieramento di forze di polizia. La stampa di Franco a sua volta ha alcuna notizia del processo.

SOLLEVAZIONE DEI GIORNALISTI CONTRO IL PROGETTO GOVERNATIVO

La nuova legge sulla stampa definita "un progetto mostruoso"

Clamorose dimissioni di Benso Fini - La protesta dei giornalisti liguri il Direttivo della Federazione della stampa convocato per il giorno 10

Nella passata polemica giornalistica e politica sollevata da ogni parte contro la legge sulla stampa, tacito ormai solo le voci dei giornali e degli uomini pubblicamente legati a De Gasperi, la Federazione Nazionale della Stampa convocato per il giorno 10 prossimo il proprio comitato direttivo, per discutere il nuovo progetto. La riunione sarà presieduta da V. E. Orlandi.

Il quotidiano milanese "L'Espresso" ha pubblicato un progetto di legge sulla stampa, definito "un progetto mostruoso". Il progetto prevede la creazione di un ministero della stampa e la limitazione della libertà di espressione. I giornalisti hanno reagito con clamore, dimissioni e proteste.

Il giornale conclude con un serio richiamo ai funzionari dello Stato chiamati a prendere in considerazione il caso che esso forse trasformò in una legge della Repubblica, a ricordarsi che la Costituzione stabilisce la responsabilità per gli atti commessi in violazione dei diritti civili dei cittadini.

Dr. Gasperi, della Giuella fanno bene a riflettere e a non avere troppa fiducia nei poliziotti che hanno ereditato dall'Opera e messi a dirigere la polizia repubblicana. Il movimento comunista è in Italia e ovunque un fatto storico, è il movimento di milioni di uomini. Non lo si combatte con gli arbitri, le violenze, le provocazioni, anche se il repubblicano. Calvi le consiglia e le teorizza. Meglio, molto meglio, capirlo e andargli incontro, soprattutto da parte di chi si richiama alla fratellanza.

La giunta delle elezioni della Camera ha preso ieri alla unanimità la decisione di considerare decaduto dal mandato parlamentare il deputato dc. La Pira, attuale sindaco di Firenze. Lo stesso Gronchi aveva sollecitato più volte questa decisione alla giunta delle elezioni, poiché le leggi vigenti vietano ai cittadini di poter ricoprire contemporaneamente due cariche distinte come quella di sindaco e di parlamentare.

Giornalisti. Una volta, come parebbero, si sono diretti a Onorato come un "gruppo fascista". Oggi si può dire: "Informazione come un redattore del Quotidiano". Ambedue le cose fanno parte dell'esperienza di questo giornale. Costoro, prima scoprono che l'informazione sul fatto sta in Sicilia; poi che l'URSS non ha mai proceduto a sequestri criminali, biologici. Adesso scoprono che i deputati non possono pronunciare il nome dell'Aspi. E così, non gli è giurato, come deputati si

La lotta continua

La lotta continua. Il governo francese non ha accettato le richieste di liberazione di Duclos. Il movimento comunista italiano e francese continua a sostenere la lotta. Si attende con interesse lo sviluppo della situazione.

La lotta continua

La lotta continua. Il governo francese non ha accettato le richieste di liberazione di Duclos. Il movimento comunista italiano e francese continua a sostenere la lotta. Si attende con interesse lo sviluppo della situazione.

La lotta continua

La lotta continua. Il governo francese non ha accettato le richieste di liberazione di Duclos. Il movimento comunista italiano e francese continua a sostenere la lotta. Si attende con interesse lo sviluppo della situazione.

La lotta continua

La lotta continua. Il governo francese non ha accettato le richieste di liberazione di Duclos. Il movimento comunista italiano e francese continua a sostenere la lotta. Si attende con interesse lo sviluppo della situazione.

La lotta continua

La lotta continua. Il governo francese non ha accettato le richieste di liberazione di Duclos. Il movimento comunista italiano e francese continua a sostenere la lotta. Si attende con interesse lo sviluppo della situazione.

La lotta continua

La lotta continua. Il governo francese non ha accettato le richieste di liberazione di Duclos. Il movimento comunista italiano e francese continua a sostenere la lotta. Si attende con interesse lo sviluppo della situazione.

La lotta continua

La lotta continua. Il governo francese non ha accettato le richieste di liberazione di Duclos. Il movimento comunista italiano e francese continua a sostenere la lotta. Si attende con interesse lo sviluppo della situazione.

La lotta continua

La lotta continua. Il governo francese non ha accettato le richieste di liberazione di Duclos. Il movimento comunista italiano e francese continua a sostenere la lotta. Si attende con interesse lo sviluppo della situazione.

Temperatura di ieri min. 21,5 - max. 34,3

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

OGGI ALLE 17,30 IN CAMPIDOGLIO

PULIZIA DEI QUARTIERI E SUPERFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI

Soltanto 105 sono gli spazzini a Salario Nomentano e Flaminio

Ella Federici ha nostalgia del passato e si serve di "ispettori", per restaurarlo inflorando sui propri dipendenti

Un nome « famoso » tra i lavoratori romani torna alla ribalta e si torna per gli stessi motivi che in un altro appunto famoso. Questo nome è quello del signor Ella Federici, miliardario, grande proprietario terriero, uno dei re della edilizia che ottiene i più lucrosi appalti al tempo del fascismo, attuale presidente della società di appalti del servizio di nettezza urbana in tre importanti zone della nostra città. Un tempo questo signore non esitava ad andare in canaglia nera, in mezzo ai operai e a prendere a schiaffi chi, a suo giudizio, non lavorava abbastanza sodo. I vecchi operai se lo ricordano ancora, quando istata la mattina di Paschettina, per una di un punto elevato, sorvegliava da i suoi occhietti freddi e scrutatori, i lavoratori curvi sulla loro fatica, pronto ad intervenire con un'acqua appiccata qualche operaio malato o che si accendeva a fumare.

Il signor Federici non ha più il giro fra gli operai a distribuire schiaffi e ormai la canaglia nera si porta nell'armadio, sarà stata vista di recente per un altro lavoro, un lavoro che si chiama "ispettorato". Il signor Federici ha in appalto la pulizia stradale di tre zone della città e precisamente la zona Salario, Nomentano, Flaminio per una superficie di circa 3 milioni di metri quadrati.

Ma chi crede di essere questo servizio di un padrone esoso, accetti che al tempo della occupazione nazista, fece pagare un brutto giorno d'ora a 20 lavoratori e si dovette soltanto al senso di responsabilità di un possente conduttore, a tempo in sospeso, per non averli fatti passare per Roma?



Oggi alle ore 17,30 il compagno Giuseppe Di Vittorio presiederà la prima seduta del Consiglio Comunale nella sua qualità di consigliere. Il maggior numero di voti preferenziali (278.427 contro i 246.023 di Rebecchini)



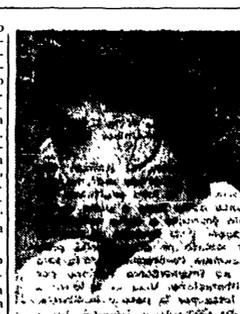
Una visione dell'opera di spegnimento dell'incendio a Cinecittà

UNDICI INTOSSICATI E CINQUE MILIONI DI DANNI

Divampano le fiamme a Cinecittà mentre "si gira", nel teatro n. 2

Il fulmineo intervento degli operai e dei V.d.F. - I gesuiti protagonisti del film

L'allarme generale è stato dato alle 12,55 alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Via Genova, dove a tutti si dava come eccezionale l'importanza di una chiamata di emergenza. Si trattava di un incendio che si era sviluppato in un appartamento di Cinecittà, nel quartiere di Flaminio, dove si stava girando il film "Il fulmineo intervento degli operai e dei V.d.F.".



Il fulmineo intervento degli operai e dei V.d.F. - I gesuiti protagonisti del film. L'incendio è stato dato alle 12,55 alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Via Genova, dove a tutti si dava come eccezionale l'importanza di una chiamata di emergenza.

Proteste nelle fabbriche per l'aumento del pane

Una lettera dalla commissione femminile della C. d. L. alla C.I.S.L. e all'U.I.L. - Assemblee e ordini del giorno

L'aumento del prezzo della pasta e della farina autorizzato giorni or da quella Prefettura e quello del pane deliberato dal Comitato prezzi hanno suscitato viva indignazione fra i lavoratori e le lavoratrici romane che vedono in questi aumenti una riduzione di fatto del loro salario.

« Ancora più grave sarà la situazione delle migliaia e migliaia di famiglie di disoccupati, per le quali il pane e la pasta rappresentano i soli alimenti accessibili. La situazione che si prospetta non può non destare preoccupazione. Già in molte aziende i lavoratori hanno protestato manifestando la loro ferma protesta contro questo ulteriore abbassamento del tenore di vita. Noi riteniamo che non adempiranno al nostro dovere di rappresentanti dei lavoratori se non interverremo per ottenere una revisione delle deliberazioni prese. Per tale ragione vi invitiamo a volere effettuare un passo in comune nei confronti della autorità competente a sottoporre la protesta delle lavoratrici e delle massime romane contro tale provvedimento. Siamo sicuri che la vostra organizzazione che già dal settembre scorso si dichiarò decisa ad una lotta per la pace, la libertà e l'indipendenza nazionale, riconfermerà la solidarietà dei comunisti e dei cittadini democratici di Roma nella battaglia dei democratici francesi per la libertà e l'indipendenza nazionale. Aldo Natoli - Segretario Federazione comunista romana »

Ospedali in sciopero?

Le astensioni dei grafici e dei lavoratori del legno

Gli ospedali romani, ai quali la Azienda Intercomunale di Roma estende integralmente gli adeguamenti salariali corrisposti ai dipendenti pubblici, saranno costretti a sospendere il lavoro se la stessa non recedesse dall'atteggiamento assunto.

Tutti i compagni col bollino sostegno!

Col bollino sostegno!

Anche quest'anno la campagna « 14 luglio » per l'applicazione delle quote mensili è in pieno sviluppo. Tutte le aziende di mobilità per ragioni di obiettività e di giustizia, si sono già dichiarate a favore del bollino sostegno.

Saluto a Duclos

La Segreteria della Federazione comunista romana ha inviato ieri i seguenti telegrammi: Al compagno Jacques Duclos, Segretario del P.C.F.

«Comunisti romani salutano in tua liberazione grande vittoria popolo francese unito nella lotta per la pace, la libertà e l'indipendenza nazionale. Riconfermano la solidarietà dei comunisti e dei cittadini democratici di Roma nella battaglia dei democratici francesi per la libertà e l'indipendenza nazionale. Aldo Natoli - Segretario Federazione comunista romana »

I « Corsi 14 luglio »

Lei sera, alla presenza di oltre trecento dirigenti e attivisti della Federazione comunista romana, si sono tenuti i corsi di preparazione per il 14 luglio.

«Non sarà certamente sfuggita alla vostra attenzione la decisione delle autorità competenti di aumentare il prezzo del pane, della pasta e della farina. Tale provvedimento che non rappresenta un fatto isolato ma segue molte altre analoghe deliberazioni prese nel corso di questo anno, quali gli aumenti delle pigioni, del gas, ed il primo aumento del prezzo del pane e della pasta, nonché l'aumento del prezzo del latte, il peggioramento notevole delle condizioni di vita di tutti i lavoratori romani e delle loro famiglie. « Ancora più grave sarà la situazione delle migliaia e migliaia di famiglie di disoccupati, per le quali il pane e la pasta rappresentano i soli alimenti accessibili. La situazione che si prospetta non può non destare preoccupazione. Già in molte aziende i lavoratori hanno protestato manifestando la loro ferma protesta contro questo ulteriore abbassamento del tenore di vita. Noi riteniamo che non adempiranno al nostro dovere di rappresentanti dei lavoratori se non interverremo per ottenere una revisione delle deliberazioni prese. Per tale ragione vi invitiamo a volere effettuare un passo in comune nei confronti della autorità competente a sottoporre la protesta delle lavoratrici e delle massime romane contro tale provvedimento. Siamo sicuri che la vostra organizzazione che già dal settembre scorso si dichiarò decisa ad una lotta per la pace, la libertà e l'indipendenza nazionale, riconfermerà la solidarietà dei comunisti e dei cittadini democratici di Roma nella battaglia dei democratici francesi per la libertà e l'indipendenza nazionale. Aldo Natoli - Segretario Federazione comunista romana »

Un altro assassinio impunito quello della maestra Calore?

Ancora una volta si è avuta la conferma che a S. Vitale vi sono soltanto dei poliziotti e non degli investigatori - La vittima ebbe 18 coltellate

Ancora bulo fido sul delitto di via Cremenò. E col trascorrere delle ore e dei giorni si è visto che il poliziotto di un arresto, ma di riuscire a trovare almeno una traccia fondata, un elemento che presenti un minimo di consistenza, appare sempre meno probabile, sempre più lontano.

La vittima della maestra Calore è stata impunita? Il sospetto appare legittimo. Si giustifica dall'andamento della indagine. Siamo a un punto morto. La strada stessa imboccata dalla polizia ce ne dà conferma. Il delinquente viene ricercato col sistema di un'indagine logica, e di eliminazione. Diecine di sospetti di pregiudicati, molti per lo loro illecite attività, vengono arrestati, si interrogano, si interrogano, si interrogano, si interrogano.

La vittima della maestra Calore è stata impunita? Il sospetto appare legittimo. Si giustifica dall'andamento della indagine. Siamo a un punto morto. La strada stessa imboccata dalla polizia ce ne dà conferma. Il delinquente viene ricercato col sistema di un'indagine logica, e di eliminazione. Diecine di sospetti di pregiudicati, molti per lo loro illecite attività, vengono arrestati, si interrogano, si interrogano, si interrogano, si interrogano.

Il processo ai costruttori delle case fantasma

Dieci anni di carcere chiesti per Francesco e Albino D'Ilario

Dopo una lunghissima serie di udienze, il processo a carico dei costruttori di case-fantasma, i fratelli D'Ilario, è finalmente giunto all'ultimo capitolo, dinanzi alla IX sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Arru.

Zerenghi è nonno

Il caro compagno Edo Zerenghi è diventato nonno: il figlio Ernesto è nato il 28 giugno.

Il caro compagno Edo Zerenghi è diventato nonno: il figlio Ernesto è nato il 28 giugno. Il caro compagno Edo Zerenghi è diventato nonno: il figlio Ernesto è nato il 28 giugno.

Antichi romani in agitazione

La tragedia di via Manzoni nella città eterna.

La tragedia di via Manzoni nella città eterna. La tragedia di via Manzoni nella città eterna. La tragedia di via Manzoni nella città eterna.

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna.

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna. Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna. Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna.

Scagnatta contro la Galleria una macchina da un flobus

Un incidente che ha provocato la morte di un flobus.

Un incidente che ha provocato la morte di un flobus. Un incidente che ha provocato la morte di un flobus. Un incidente che ha provocato la morte di un flobus.

Il processo ai costruttori delle case fantasma

Dieci anni di carcere chiesti per Francesco e Albino D'Ilario

Dopo una lunghissima serie di udienze, il processo a carico dei costruttori di case-fantasma, i fratelli D'Ilario, è finalmente giunto all'ultimo capitolo, dinanzi alla IX sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Arru.

Antichi romani in agitazione

La tragedia di via Manzoni nella città eterna.

La tragedia di via Manzoni nella città eterna. La tragedia di via Manzoni nella città eterna. La tragedia di via Manzoni nella città eterna.

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna.

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna. Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna. Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna.

Scagnatta contro la Galleria una macchina da un flobus

Un incidente che ha provocato la morte di un flobus.

Un incidente che ha provocato la morte di un flobus. Un incidente che ha provocato la morte di un flobus. Un incidente che ha provocato la morte di un flobus.

In seguito al caldo eccezionale

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna. Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna. Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna.

Il processo ai costruttori delle case fantasma

Dieci anni di carcere chiesti per Francesco e Albino D'Ilario

Antichi romani in agitazione

La tragedia di via Manzoni nella città eterna.

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna.

Scagnatta contro la Galleria una macchina da un flobus

Un incidente che ha provocato la morte di un flobus.

In seguito al caldo eccezionale

Quarantamilia gelatini in volo per la Sardegna

PICCOLA CRONACA

Il giorno... Doppio giovedì 3 luglio (19-19). S. Irene il sole sorgerà alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,13.

L'AGENZIA di CITTÀ n. 11 DEL BANCO di NAPOLI

Tutte le operazioni e i servizi di banca

ALESSI & C.

PIAZZA PARLAMENTO 8-9-9. TEL. 60822

veri scampoli

A PREZZI MAI SOGNATI

RIUNIONI SINDACALI

RAI e PARROCCHIANI: O.D. e collettori oggi alle 21 in viale della Pace. S. Vito: O.D. a confronto per domenica 10 luglio alle 10 in viale della Pace. S. Maria: Oggi alle 20,30, ass. dei cavalletti del teatro accolta presso la locale sezione del P.C.F. O.D. alle 17,30 riunione del O.D. della U.I.L. e degli attivisti alla C.d.L.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 9:30: Rai. 10:15: Rai. 11:00: Rai. 11:30: Rai. 12:15: Rai. 13:00: Rai. 13:30: Rai. 14:00: Rai. 14:30: Rai. 15:00: Rai. 15:30: Rai. 16:00: Rai. 16:30: Rai. 17:00: Rai. 17:30: Rai. 18:00: Rai. 18:30: Rai. 19:00: Rai. 19:30: Rai. 20:00: Rai. 20:30: Rai. 21:00: Rai. 21:30: Rai. 22:00: Rai. 22:30: Rai. 23:00: Rai. 23:30: Rai.

Aumentato il servizio ai confini?

Si presume... Considerando la grande affermazione ottenuta all'estero per l'eleganza dei vestiti forniti da «Supersabito».

PICCOLA PUBBLICITÀ

SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.)

OCCLUSIONI

AL. GALERIA MOBILI ROMA. Colonna anti-urto. Mobili. 30 anni di esperienza. 1000 modelli. 1000 colori. 1000 prezzi. 1000 servizi. 1000 soddisfazioni. 1000 anni di gloria. 1000 anni di onore. 1000 anni di fama. 1000 anni di gloria.

ANNUNZI SANITARI

Dott. PENEFF - Specialista Dermosilopatia - Glandole - secrezione interna - ENDOCRINE - P.lestina, 86, int. 3 - Ore 9-11-14-19

ALFREDO STROM

Cura isoterma senza operazioni. ENDOCRINE - Glandole - secrezione interna - ENDOCRINE - P.lestina, 86, int. 3 - Ore 9-11-14-19

ENDOCRINE

DISFUNZIONI SESSUALI - Difficoltà di fertilità - Impotenza - Infertilità - P.lestina, 86, int. 3 - Ore 9-11-14-19

SESSUOLOGIA

DIFFICOLTÀ SESSUALI - Impotenza - Infertilità - P.lestina, 86, int. 3 - Ore 9-11-14-19

Gr. Uff. Dott. C. CARLETTI

Consultazioni: ore 9-12 - 10-14 - 16-18 - 19-21 - P.lestina, 86, int. 3 - Ore 9-11-14-19

Dal 7 corrente inizierà il suo funzionamento in Roma al nuovo indirizzo di Via Bissolati, 62-64

(Telefono 474-160 - 461-261)

L'AGENZIA di CITTÀ n. 11 DEL BANCO di NAPOLI

Tutte le operazioni e i servizi di banca

ALESSI & C.

PIAZZA PARLAMENTO 8-9-9. TEL. 60822

veri scampoli

A PREZZI MAI SOGNATI

